

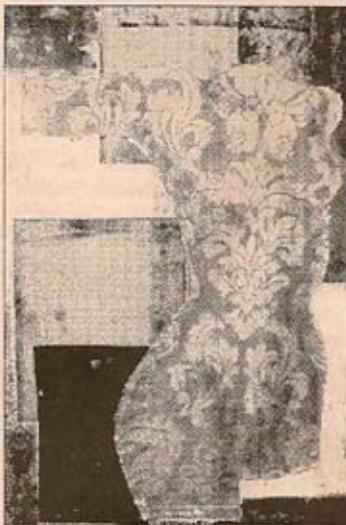
Oggi l'inaugurazione e un incontro seguiti da una cena a tema

Gianesi, riflessioni su arte e moda

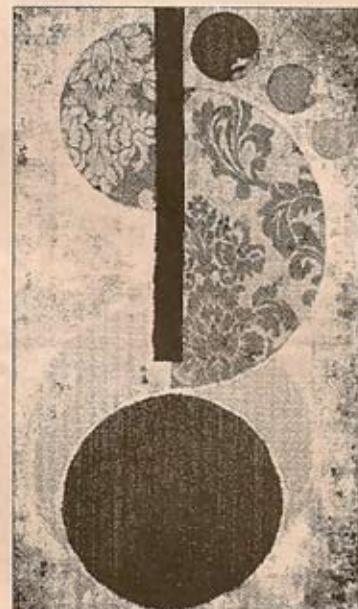
A Milano in mostra opere ispirate a tre grandi artiste

Oggi alle 18 si inaugura a Revel - Scalo d'Isola a Milano la personale di Bruno Gianesi, stilista e pittore. La mostra, curata da Roberto Borghi e organizzata da Artepensiero - eventi culturali, offre anche l'occasione per riflettere sul rapporto tra arte e moda in Italia negli ultimi decenni, tema dell'incontro che si terrà alle 18.30 con interventi di: Gianni Bertasso, direttore della rivista Mood, il critico d'arte Roberto Borghi e lo stesso Gianesi, che dal 1984 al 1998 ha lavorato presso la Maison di Gianni Versace, diventando responsabile dei progetti teatrali e capo stilista. Dalle ore 20, il ristorante Revel preparerà una cena con menu ispirato alle artiste Sonia Delaunay, Meret Oppenheim e Louise Bourgeois, cui Gianesi ha dedicato le opere esposte in questa mostra. Riferimenti scelti non a caso, perché le tre protagoniste delle avanguardie del '900, "nel loro percorso artistico, hanno spesso incrociato la dimensione dell'abito o hanno subito il fascino della "vestizione del corpo", della sua evocazione e simulazione attraverso l'utilizzo della pelle, del tessuto e di altri materiali organici nella realizzazione delle opere".

Il diretto riferimento all'arte non è una novità per Gianesi, che già vi aveva attinto per i costumi disegnati per gli spettacoli teatrali frutto della collaborazione di Gianni Versace con celebri registi e coreografi (da Maurice Béjart a John Cox, da Roland Petit a William Forsythe). In par-



Due opere del pittore stilista Bruno Gianesi in mostra a Milano da Revel - Scalo d'Isola



ticolare, Sonia Delaunay era un richiamo esplicito per gli abiti di *Capriccio* di Richard Strauss, nell'allestimento di Cox, ritenuti da Gianesi "i costumi più ricchi, i più sontuosi, i più belli" tra i tanti creati in quella felice stagione. "Vere opere d'arte", come l'ampia gonna a figure geometriche ricamata, intarsiate e dipinta a mano.

Per la mostra a Revel - Scalo d'Isola, il pittore ha scelto di guardare ad artiste che sono impegnate anche per il palcoscenico. Di Meret Oppenheim, la musa dei surrealisti, si ricordano i costumi e le maschere per l'azione teatrale *Le désir attrapé par la queue*, scritta da Picasso e portata in scena da Daniel Spoerri nel 1956. Sonia De-

launay, moglie di Robert, principale esponente del Cubismo orfico, ebbe un rapporto costante e fondamentale con il mondo della moda, disegnando abiti, stoffe e costumi dai motivi geometrici ritmati attraverso il gioco di piani colorati. Tra i suoi lavori, i costumi per il balletto *Cleopatra* di Diaghilev. La scultrice Bourgeois ha utilizzato nella sua ricerca espressiva anche tessuti, installazioni di abiti e arazzi.

La mostra di Gianesi resterà allestita fino al 14 marzo a Revel-scalo d'Isola, via Thaon de Revel, 3, Milano, orario: da lunedì a sabato dalle ore 12 alle 15 e dalle ore 18 alle 23; per informazioni: 02 76009863; info@artepensiero.com

An.Ans.